

Provincia di Novara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dottore Paolo Binello, Presidente

Ragioniere Elisabetta Rossi, Componente

Dottore Cesare Bianchetti, Componente

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale numero 12 del 10 luglio 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017, della Provincia di Novara

Novara, lì 10 luglio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dottore Paolo Binello, Presidente

Ragioniere Elisabetta Rossi, componente

Dottore Cesare Bianchetti, componente

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	6
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	11
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	12
6. La nota integrativa.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	13
7. Verifica della coerenza interna.....	13
8. Verifica della coerenza esterna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	18
A) ENTRATE.....	18
B) SPESE.....	18
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza.....	25
Fondi per spese potenziali.....	25
Fondo di riserva di cassa.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO.....	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	29
CONCLUSIONI.....	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Novara nominato con delibera consiliare numero 9 del 01 luglio 2016,

e premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#),

- ha preso visione dello schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, approvato dal Presidente in data 07 luglio 2017 il decreto n. 71/2017 e della seguente documentazione:
- nell' [art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, come risultante dal rendiconto;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali,
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell' [art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
 - h) il decreto con cui sono determinate le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali;
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti, da ultimo con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 19/12/2016, conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) che racchiude al suo interno le previsioni relative al programma dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del D.Lgs 50/2016, alla programmazione triennale del fabbisogno di personale (art.91 del D.Lgs 267/200, comma 4 del art. 35 del D.Lgs 165/2001 e comma 8 dell'art.19 della Legge 448/2001), al piano triennale di contenimento delle spese di cui ai commi 594 e 599 dell'art.2 della Legge 244/2007;
 - n) il decreto di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - o) spese contingentate ai sensi degli artt. 6 e 9 del D.Lgs 78/2010
 - p) spese contingentate ai sensi dei commi 138,141,143 e 146 dell'art.1 della Legge 228 del 20.12.2012

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

e visti

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 6/7/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, vista l'irrelevanza delle partecipazioni in essere, non ha redatto il bilancio consolidato. Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera numero 4 del 28 aprile 2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale numero 03 del 07 aprile 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31 dicembre 2016
Risultato di amministrazione	6.797.113,90
di cui:	
a) Fondi vincolati	487.527,12
b) Fondi accantonati	15.556.217,64
c) Fondi destinati ad investimento	24.548,48
d) Fondi liberi	- 9.271.179,34
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	6.797.113,90

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale formulando parere favorevole con verbale n.7 del 12 maggio 2017.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	5.165.133,65	12.147.025,93	14.533.634,99
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	2.754.480,47
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per l'anno 2017 confrontate con il rendiconto 2016 sono così formulate:

REPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TIT	DENOMINAZIONE	REN D.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	48.523,77	2.062.285,18	630.139,54
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.979.928,08	7.551.120,56	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.174.000,00	1.552.208,96	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.520.290,00	25.585.500,00	25.285.000,00
2	Trasferimenti correnti	13.885.241,01	10.704.200,61	5.246.819,80
3	Entrate extratributarie	1.967.001,31	1.757.888,27	1.632.492,36
4	Entrate in conto capitale	2.740.177,86	22.599.929,55	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	34.000,00	500.000,00
6	Accensione prestiti	1.584.170,66	3.174.892,14	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.775.216,00	7.525.216,00	7.525.216,00
	TOTALE	50.472.096,84	71.381.626,57	40.189.528,16
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	57.674.548,69	82.547.241,27	40.819.667,70

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/2017	14.533.634,99
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.585.566,92
2	Trasferimenti correnti	17.088.405,41
3	Entrate extratributarie	2.208.534,15
4	Entrate in conto capitale	25.299.095,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	34.000,00
6	Accensione prestiti	8.237.682,89
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.085.979,07
	TOTALE TITOLI	88.539.263,48
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	103.072.898,47

Gli

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	47.092.310,52
2	Spese in conto capitale	35.930.740,64
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.127.100,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	10.378.439,37
	TOTALE TITOLI	94.528.590,53
	SALDO DI CASSA	8.544.307,94

stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 2.754.480,47.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT.		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2017			-	14.533.634,99
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	66,92	25.585.500,00	25.585.566,92	25.585.566,92
2	Trasferimenti correnti	6.384.204,80	10.704.200,61	17.088.405,41	17.088.405,41
3	Entrate extratributarie	450.645,88	1.757.888,27	2.208.534,15	2.208.534,15
4	Entrate in conto capitale	2.699.493,58	22.599.929,55	25.299.423,13	25.299.095,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	34.000,00	34.000,00	34.000,00
6	Accensione prestiti	5.062.790,75	3.174.892,14	8.237.682,89	8.237.682,89
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.560.763,07	7.525.216,00	10.085.979,07	10.085.979,07
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.157.965,00	71.381.626,57	88.539.591,57	103.072.898,47
1	Spese correnti	11.071.153,94	38.230.126,21	49.301.280,15	47.092.310,52
2	Spese in conto capitale	1.356.703,04	34.871.671,21	36.228.374,25	35.930.740,64
3	Spese per incremento attività	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	1.127.100,00	1.127.100,00	1.127.100,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.853.223,37	7.525.216,00	10.378.439,37	10.378.439,37
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.281.080,35	81.754.113,42	97.035.193,77	94.528.590,53
	SALDO DI CASSA	1.876.884,65	- 10.372.486,85	- 8.495.602,20	8.544.307,94

3. Verifica equilibrio corrente

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.062.285,18	630.139,54	530.030,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	793.127,75	793.127,75	793.127,75
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	38.047.588,88	32.164.312,16	31.481.367,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	38.230.126,31	33.023.726,70	32.807.418,16
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		543.450,00	530.840,00	530.840,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		320.615,03	212.993,01	210.296,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.127.100,00	3.140.000,00	3.250.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		40.480,00	4.162.402,75	4.839.148,62
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	40.480,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		-	4.162.402,75	4.839.148,62

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	1.500.000,00		
finanziamenti regionali per deleghe	1.672.250,34		
TOTALE	3.172.250,34	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
interessi dovuti per la rinegoziazione dei mutui	3172250,34		
TOTALE	3172250,34	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Cassa
Entrate	71.381.626,57	40.189.528,16	39.006.583,29	88.539.263,48
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	14.533.634,99
Avanzo applicato	1.552.208,96	0,00	0,00	0,00
F.do Plur. Vinc. per spesa corrente	2.062.285,18	630.139,54	530.030,00	0,00
F.do Plur. Vinc. per spesa in c/capitale	7.551.120,56	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	82.547.241,27	40.819.667,70	39.536.613,29	103.072.898,47
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Cassa
Uscite	81.754.113,52	44.772.824,58	43.582.634,16	94.528.590,53
Disavanzo	793.127,75	793.127,75	793.127,75	0,00
Totale spese finali	82.547.241,27	45.565.952,33	44.375.761,91	94.528.590,53
Differenza	0,00	-4.746.284,63	-4.839.148,62	8.544.307,94

Il Collegio fa notare che le previsioni legate al bilancio 2018 e 2019 non garantiscono il pareggio.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Spesa Titolo II	34.871.671,21
FPV	7.551.120,56
Titolo II al netto dell'FPV	27.320.550,65
Importi riaccertati	21.857.060,19
Mezzi propri	876.764,55
Alienazioni	155.500,00
Contributi	2.944.045,49
Avanzo Vincolato	1.487.180,48

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità,
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente,
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) il rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- g) le indicazioni relative alle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2017 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore, alla luce delle difficoltà del comparto " Province " inerenti la normale gestione e l'oggettiva problematica nel fissare una programmazione pluriennale.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)), da ultimo con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 19/12/2016.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Con decreto n. 76 in data 11/7/2016 è stato dato atto che non è stato ancora approvato il decreto attuativo di cui all'art. 21, comma 8, del D.Lgs 50/2016 e si applica quindi l'articolo 216, comma 3, del medesimo, il quale prevede che si applichino gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della

programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Pertanto, viste le note inviate dai Settori Tecnici, in cui si comunica che, a causa delle difficoltà finanziarie derivanti dalle nuove regole di finanza pubblica, non risulta possibile effettuare un'organica programmazione delle opere da realizzare e che non sono stati predisposti i relativi schemi, nelle more del completamento del riordino, anche finanziario, derivante dall'applicazione della Legge 56/2014, verranno portate a compimento le sole opere già iniziate e che verranno effettuati unicamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per il mantenimento in efficienza ed all'adeguamento normativo della rete stradale e del patrimonio edilizio della Provincia, così come specificato nelle note succitate.

Visto in particolare il decreto del Ministero dell'Interno contenente le «Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per l'edilizia scolastica» pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 maggio 2016.

Viene altresì dato atto che le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 riguardano i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento, adeguamento normativo del patrimonio.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

L'Ente, coinvolto nel processo di riordino avviato con la Legge n. 56/2014, è assoggettato ai divieti assunzionali previsti dall'art. 1, comma 420 della Legge n. 190/2014, a norma del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le province delle regioni a statuto ordinario non possono:

- procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, neppure nell'ambito di procedure di mobilità (lett. c)
- acquisire personale attraverso l'istituto del comando (lett. d)
- attivare rapporti di lavoro ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL (lett. e)
- instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 (lett. f)
- attribuire incarichi di studio e consulenza (lett. g).

E' evidente come i succitati vincoli rendano inapplicabili le disposizioni legislative in materia di programmazione dei fabbisogni di personale.

Pertanto, la recente entrata in vigore del D.Lgs. n. 75/2017 e della Legge n. 96/2017 ha modificato il quadro normativo di riferimento. Difatti l'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 è intervenuto a modificare l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 prevedendo che le pubbliche amministrazioni debbano adottare, in luogo della programmazione triennale dei fabbisogni di personale come precedentemente intesa, un piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo da definirsi con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Invece con le disposizioni di cui all'art. 22, comma 5 del D.L. n. 50/2017, convertito, con modificazioni, dalla predetta Legge n. 96/2017, il legislatore è intervenuto a limitare la portata del divieto di cui al succitato art. 1, comma 420, lett. c) della Legge n. 190/2014, prevedendo che tale divieto non debba applicarsi esclusivamente per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dalla Legge n. 56/2014.

Pertanto, in sede di prima applicazione delle sopra richiamata novella legislativa, si è ritenuto di dover approvare la pianificazione dei fabbisogni di personale nell'ambito di una nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, cui si rimanda, con riserva di adeguarne eventualmente i contenuti a seguito della definizione delle predette linee di indirizzo. Coerentemente con la normativa vigente tale piano indica:

- le risorse finanziarie destinate alla relativa attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle commesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente,
- la consistenza della dotazione organica nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima.

Ciò premesso, si rammenta come, in ossequio alla citata normativa di riordino, l'Ente, con decreto presidenziale n. 70 del 22/6/2016, abbia approvato la nuova dotazione organica, con decorrenza dal 1° 8.2016.

In proposito si richiamano:

- l'art. 1, comma 85 della Legge n. 56/2014, a norma del quale le province, quali enti di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:
 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- il successivo comma 88 della medesima legge, secondo cui la provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante e richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5/2015, con cui, ai sensi della citata disposizione legislativa, è stato approvato lo schema di accordo di massima relativo alla disponibilità dell'Ente ad esercitare le funzioni di centrale unica di committenza in favore dei comuni del territorio provinciale novarese;
- il decreto presidenziale n. 16/2015, come successivamente integrato con ulteriore provvedimento n. 49/2016, con il quale si è provveduto, a seguito della dichiarazione di eccedenza di personale per ragioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.L. n. 101/2013, di cui al precedente decreto n. 9/2015, ad adottare il relativo piano di pre-pensionamenti, dando atto che le posizioni dichiarate eccedentarie non avrebbero potuto essere ripristinate nella dotazione organica;
- l'art. 1, comma 421 della Legge n. 190/2014, a norma del quale la dotazione organica delle province è stabilita, a decorrere dal 1° gennaio 2015, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, ridotta, tenuto conto delle funzioni attribuite dalla medesima Legge Delrio, in misura pari al 50% e richiamato il decreto presidenziale n. 42/2015, con il quale, in ottemperanza alla predetta disposizione legislativa, la consistenza finanziaria della Provincia di Novara è stata rideterminata in € 4.917.477,00;
- la circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, secondo cui con il succitato art. 1, comma 421 della Legge n. 190/2014 il legislatore ha rapportato le dotazioni organiche delle province al fabbisogno connesso con lo svolgimento delle funzioni fondamentali attribuite dalla Legge Delrio;
- il successivo comma 423 della Legge di stabilità 2015, il quale prevede che le province, quali enti di area vasta, debbano delineare il nuovo assetto organizzativo sulla base della dotazione organica ripensata in conseguenza del riordino istituzionale operato dalla riforma Delrio;
- la L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014, a norma della quale, a decorrere dal 1° gennaio 2016:
 - le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Novara in materia di:
 - a) difesa del suolo, eccezion fatta per le funzioni in materia di attività estrattiva,
 - b) assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali,
 - c) agricoltura,
 - d) politiche attive del lavoro,
 - e) formazione professionale, diritto allo studio e orientamento,
 sono state riallocate in capo alla Regione Piemonte ed il relativo personale, pari a n. 38 unità, è stato trasferito in un apposito ruolo regionale di durata transitoria;
 - le funzioni di competenza regionale già conferite alla Provincia di Novara in materia di:
 - a) difesa del suolo, limitatamente alle funzioni in materia di attività estrattiva,
 - b) caccia e pesca,
 - c) servizi di protezione civile,
 - d) politiche giovanili,
 - e) turismo,
 - f) sport e tempo libero,
 - g) autorizzazione e organizzazione delle reti di trasporti,

sono state confermate in capo alla stessa ed il relativo personale, pari a n. 20 unità (divenute n. 19 a seguito di n. 1 cessazione), pur essendo trasferito nel citato ruolo regionale di durata transitoria, è distaccato presso l'Ente per l'esercizio di tali funzioni;

- nelle more dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dalla Legge n. 83/2014 e dai relativi decreti attuativi, la gestione delle funzioni in materia di servizi per l'impiego compete, ai sensi della citata L.R. n. 23/2015, all'Agenzia Piemonte Lavoro, presso cui è temporaneamente assegnato il relativo personale;

- in attesa del relativo riordino, avviato con l'entrata in vigore del D.L. n. 78/2015, parte del personale addetto alle funzioni di polizia locale, pari a n. 2 unità, è destinata ad operare a supporto delle funzioni cd. fondamentali, mentre la restante parte del medesimo personale, pari a n. 7 unità, è destinata a svolgere funzioni di vigilanza, controllo e sanzionatorie a supporto delle funzioni oggetto di riordino;

- n. 2 ulteriori unità di personale provinciale sono transitate nell'apposito ruolo regionale di cui all'art. 12, comma 3 della L.R. n. 23/2015, ai fini dello svolgimento delle funzioni trasversali di supporto a quelle conferite o delegate (cd. quota del 40% del 10%).

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo per l'anno 2017 così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2062,00	630,00	530,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4700,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	6762,00	630,00	530,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	26486,00	26485,00	25985,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	11004,00	4847,00	4243,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1758,00	1632,00	1603,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	22600,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	34,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	1500,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	36379,00	32493,00	32277,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	543,00	531,00	531,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	243,00	213,00	210,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	500,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	907,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	35272,00	32811,00	32598,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	34872,00	1083,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	34872,00	1083,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		0,00	-300,00	-237,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE

PREVISIONI ANNO 2017

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che la struttura delle entrate tributarie della Provincia è articolata in modo da consentire una limitata leva impositiva e da rendere poco incisiva ogni azione volta al controllo ed al recupero dell'entrate tributarie evase che sono per la maggior parte organizzate senza alcuna possibilità di riscontro e verifica da parte della Provincia stessa. Infatti, per quanto concerne le entrate di maggior rilievo - RCA e IPT – l'andamento del tributo è assolutamente indipendente dalla volontà politica dell'Ente, in quanto la Provincia non ha autonomia impositiva né tantomeno è in grado di rilevare eventuali comportamenti elusivi da parte delle compagnie assicuratrici, essendo solo destinataria del gettito.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato stimato in € 450.000,00.

Trasferimenti correnti dallo Stato

La Provincia non gode più di trasferimenti erariali a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio fin dal 2012, anno in cui il fondo, diventato incapiente, ha cominciato a determinare prelievi. Questi sono stati previsti sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs n.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti in euro 70.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli di euro 70.000,00, derivante da sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#).

Il 50% verrà destinato negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142 e 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			373.127,75	793.127,75	793.127,75	793.127,75
1 - Servizi istituzionali, generali e gestione	162.5443,37	prev. di competenza	20.618.830,20	21.077.742,27	19.241.713,98	19.178.954,15
		di cui già impegnato	0,00	1.332.820,72	0,00	0,00
		di cui F.P.V.	927.656,90	284.820,00	272.210,00	272.210,00
		prev. di cassa	21.748.624,10	22.418.365,64	0,00	0,00
2 - Giustizia	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	127.9660,97	prev. di competenza	6.147.107,68	9.895.797,57	5.726.052,71	5.720.753,97
		di cui già impegnato	0,00	2.839.201,99	0,00	0,00
		di cui F.P.V.	1.773.022,15	11.560,00	11.560,00	11.560,00
		prev. di cassa	21.748.624,10	22.418.365,64	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	43541,35	prev. di competenza	39.891,39	24.574,00	24.721,00	24.621,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	439.623,14	68.115,35	0,00	0,00
6 - Politiche giovani, sport e tempo libero	102,9	prev. di competenza	39.130,00	65.028,79	19.803,00	19.803,00
		di cui già impegnato	0,00	59.919,79	0,00	0,00
		di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	100.871,66	65.131,69	0,00	0,00
7 - Turismo	135.04,85	prev. di competenza	26.219,82	18.659,00	18.806,00	18.806,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	66.675,64	32.163,85	0,00	0,00

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI D EF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			373.127,75	793.127,75	793.127,75	793.127,75
1 - Servizi istituzionali, generali e gestione	162.5443,37	prev. di competenza	20.618.830,20	21.077.742,27	19.241.713,98	19.178.954,15
		dicui già impegnato	0,00	1.332.820,72	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	927.656,90	284.820,00	272.210,00	272.210,00
		prev. di cassa	21.748.624,10	22.418.365,64	0,00	0,00
2 - Giustizia	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		dicui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		dicui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	127.9660,97	prev. di competenza	6.147.107,68	9.895.797,57	5.726.052,71	5.720.753,97
		dicui già impegnato	0,00	2.839.201,99	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	1.773.022,15	11.560,00	11.560,00	11.560,00
		prev. di cassa	21.748.624,10	22.418.365,64	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	43541,35	prev. di competenza	39.891,39	24.574,00	24.721,00	24.621,00
		dicui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	439.623,14	68.115,35	0,00	0,00
6 - Politiche giovani, sport e tempo libero	102,9	prev. di competenza	39.130,00	65.028,79	19.803,00	19.803,00
		dicui già impegnato	0,00	59.919,79	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	100.871,66	65.131,69	0,00	0,00
7 - Turismo	13504,85	prev. di competenza	26.219,82	18.659,00	18.806,00	18.806,00
		dicui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	66.675,64	32.163,85	0,00	0,00

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12257,09	prev. di competenza	198.120,00	224.916,00	203.338,79	203.216,00
		dicui già impegnato	0,00	28.694,99	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	26.350,00	13.650,00	13.650,00	13.650,00
		prev. di cassa	205.996,41	223.523,09	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.036.986,37	prev. di competenza	1.414.499,27	1.612.884,21	1.315.965,40	1.263.174,87
		dicui già impegnato	0,00	260.350,32	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	244.353,13	98.380,00	98.380,00	98.380,00
		prev. di cassa	2.594.533,43	2.551.490,58	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.766.253,29	prev. di competenza	11.322.391,67	36.507.085,83	6.009.114,10	4.840.079,00
		dicui già impegnato	0,00	29.265.439,73	17.871,31	17.871,31
		dicui F.P.V.	6.165.558,10	79.100,00	79.100,00	79.100,00
		prev. di cassa	10.281.587,72	37.896.605,51	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	62809,73	prev. di competenza	38.413,31	50.623,98	43.665,00	43.665,00
		dicui già impegnato	0,00	6.458,98	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	6.458,98	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	155.687,08	113.433,71	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1510968,03	prev. di competenza	332.959,09	250.217,62	26.846,22	26.846,22
		dicui già impegnato	0,00	174.000,00	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	174.000,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	1.849.054,70	1.761.185,65	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0	prev. di competenza	4.004,36	0,00	0,00	0,00
		dicui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	4.004,36	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4974546,01	prev. di competenza	7.356.310,69	963.598,11	748.474,60	739.444,00
		dicui già impegnato	0,00	231.859,52	0,00	0,00
		dicui F.P.V.	658.500,00	52.600,00	52.600,00	52.600,00
		prev. di cassa	17.715.896,70	5.885.544,12	0,00	0,00

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	100905,9	prev. di competenza	471.727,27	50.406,97	215.455,00	218.955,00
		diciugià impegnato	0,00	225.396,48	0,00	0,00
		diciuF.P.V.	224.996,48	13.650,00	13.650,00	13.650,00
		prev. di cassa	1.088.518,31	551.312,87	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		diciugià impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		diciuF.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		diciugià impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		diciuF.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	877,12	prev. di competenza	142.846,66	129.743,44	50.659,77	48.803,00
		diciugià impegnato	0,00	5.746,25	0,00	0,00
		diciuF.P.V.	5.160,00	3.340,00	3.340,00	3.340,00
		prev. di cassa	141.673,08	127.280,56	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0	prev. di competenza	273.753,53	1.830.519,73	462.993,01	460.296,95
		diciugià impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		diciuF.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	273.753,53	165.000,00	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0	prev. di competenza	1.100.000,00	1.127.100,00	3.140.000,00	3.250.000,00
		diciugià impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		diciuF.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	4.631.317,62	1.127.100,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	2853223,37	prev. di competenza	7.775.216,00	7.525.216,00	7.525.216,00	7.525.216,00
		diciugià impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		diciuF.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
		prev. di cassa	9.865.166,40	10.378.439,37	0,00	0,00

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
TOTALE MISIONI	15281080,35	prev. di competenza	57.301.420,94	81.754.113,52	44.772.824,58	43.582.634,16
		diciuigià impegnato	0,00	34.429.888,77	7.871,31	17.871,36
		diciuF.P.V.	9.613.405,74	543.450,00	530.840,00	530.840,00
		prev. di cassa	78.514.878,13	94.528.590,53	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.281.030,35	prev. di competenza	57.674.548,69	82.547.241,27	45.565.952,33	44.375.761,91
		diciuigià impegnato	0,00	34.429.888,77	17.871,31	17.871,31
		diciuF.P.V.	9.613.405,74	543.450,00	530.840,00	530.840,00
		prev. di cassa	78.514.878,13	94.528.590,53	0,00	0,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni dell'esercizio 2017 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	5.099.313,34			
102 imposte e tasse a carico ente	692.441,10			
103 acquisto beni e servizi	8.641.764,29			
104 trasferimenti correnti	14.371.635,48			
107 interessi passivi	91.980,93			
108 altre spese per redditi di capitale	0,00			
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	6.080,73			
110 altre spese correnti	461.897,48			
TOTALE	29.365.113,35	0,00	0,00	0,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2017, tiene conto della pianificazione dei fabbisogni di personale e:

- dei divieti disposti dall'art. 1, comma 420 lett. c) e g) della Legge n. 190/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato e sull'attribuzione di incarichi di studio e consulenza, nonché della novella legislativa di cui all'art. 22, comma 5 del D.L. n. 50/2017;
- dei vincoli disposti dall'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, a norma del quale gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. Tale limite risulta applicabile alla spesa di personale dotazionale, come definito nel decreto presidenziale n. 70/2016, essendo iscritte in bilancio le poste di entrata relative al personale che, nelle more dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dalla Legge n. 183/2014 e dai relativi decreti attuativi, è addetto alla gestione delle funzioni in materia di servizi per l'impiego e, pertanto, è temporaneamente assegnato, ai sensi della citata L.R. n. 23/2015, all'Agenzia Piemonte Lavoro;

inoltre, in attesa del relativo riordino, avviato con l'entrata in vigore del D.L. n. 78/2015, anche parte del personale addetto alle funzioni di polizia locale, pari a n. 7 unità, è destinata a svolgere funzioni di vigilanza, controllo e sanzionatorie a supporto delle funzioni oggetto di riordino e, pertanto, risulta essere finanziato in entrata in quanto non addetto alle funzioni fondamentali;

- per la contrattazione integrativa, del limite recentemente introdotto dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017;

La previsione per l'anno 2017 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 11.978.705,14

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Stante il vincolo specifico per gli enti di area vasta, non è stata prevista alcuna spesa.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per il 2017 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017
Studi e consulenze	62.520,00	80,00%	50.016,00	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	119.843,78	80,00%	95.875,02	
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	
Missioni	32.732,21	50,00%	16.366,11	3.500,00
Formazione	20.733,98	50,00%	10.366,99	5.579,52
TOTALE	235.829,97		172.624,12	9.079,52

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013 hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Tenuto conto del principio applicato 4/2, punto 3.3., la dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Pare utile ricordare che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BI				
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE					

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 180.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti essendo l'ente autorizzato a fruire dell'anticipazione di tesoreria, anche se non ne ha mai fruito;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011](#));

b) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della [Legge 147/2013](#) e dall'art. 21 commi 1 e 2 del [D.Lgs. 19/8/2016 n.175](#) e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 30/04/2015 la Provincia, facendo seguito ad una precedente deliberazione consiliare n. 40 del 28 settembre 2009, ha effettuato la ricognizione delle proprie società partecipate ai sensi dell'art. 3, comma 28, Legge n. 244/2007 ed ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014. In base a tale piano era stata disposta la dismissione della "SOCIETA' AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI – S.A.I.A. – S.P.A.": che ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi, ma che trovandosi in concordato preventivo non ha potuto essere dismessa. Tuttavia il valore della partecipazione è stato azzerato nel patrimonio dell'Ente, come si evince dal rendiconto 2016, pertanto in bilancio è più stato stanziato l'accantonamento per eventuale ripiano delle perdite.

c) Altri fondi

Sono stati istituiti un Fondo per finanziamento aumenti contrattuali, in quanto, qualora venissero approvati i nuovi contratti nazionali i relativi oneri sarebbero a carico del bilancio dell'Ente, un fondo per la riduzione dell'indebitamento, destinato a finanziare le penali, a fronte di un eventuale contributo per la riduzione del debito, ed un fondo per passività potenziali.

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi né prevede di esternalizzare in futuro.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6 comma 19 del D.L. 78/2010, di conferire apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'Ente non ha partecipazioni in società di servizi pubblici a rete a rilevanza economica compresa la gestione dei rifiuti, né in società per cui sussista l'obbligo di bilancio consolidato, né aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 le cui risultanze sono state pubblicate all'interno del sito internet istituzionale dell'Ente.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta nel 2017 non ci sono organismi che hanno previsto la distribuzione di utili, né organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno nell'anno 2017, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non ha né ha avuto debiti nei confronti delle società partecipate come si evince dalle note di circolarizzazione allegate ai rendiconti della gestione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste nell'anno 2017 sono finanziate come segue:

VEDERE PROSPETTO SCANSIONATO

RISORSE			
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche			
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili, pertanto la Provincia di Novara rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012](#).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017
interessi passivi	3.392.630,31	3.264.231,27	3.220.343,01
entrate correnti	56.904.438,44	36.468.475,39	38.047.588,88
percentuale su entrate correnti	5,96%	8,95%	8,46%
limite indebitamento ex art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'importo degli interessi passivi considerato è riferibile allo stock di debito 2017. Nel corso dell'esercizio sono stati versati anche gli interessi relativi ai mutui rinegoziati nell'esercizio 2016, i cui oneri – a norma della circolare CdP n. 1286 del 13 aprile 2016- potevano essere rinviati all'anno successivo. Conseguenzialmente a quanto precisato nella nota integrativa allegata al bilancio 2016, vengono considerate le quote di indebitamento strutturali. In ogni caso, si precisa che il bilancio 2017 non prevede di finanziare alcuna spesa mediante l'accensione di nuovi prestiti, ma solo attraverso la devoluzione di economie di mutui già in essere.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
RESIDUO DEBITO	91.045.045,30	89.785.875,46	88.023.512,98
nuovi prestiti	-	-	-
prestiti rimborsati	1.259.169,84	1.049.627,49	1.127.100,00
estinzioni anticipate	-	-	12.100,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	712.734,79	-
Totale fine anno	89.785.875,46	88.023.512,98	86.884.312,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
interessi passivi	3.392.630,31	3.264.231,27	3.220.343,01
prestiti rimborsati	1.259.169,84	1.049.627,49	1.127.100,00
totale	4.651.800,15	4.313.858,76	4.347.443,01

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente trasferite per cassa le risorse derivanti dai contributi stanziati nel bilancio regionale.

A. Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nell'anno 2017 gli obiettivi di finanza pubblica.

B. Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

C. Salvaguardia degli equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

D. Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e fornitureconcadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il Collegio dei Revisori pertanto

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dottore Paolo Binello

Ragioniere Elisabetta Rossi

Dottore Cesare Bianchetti